



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL PRESIDENTE

Delibere n. 2 / 2015

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, concernente la "Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (di seguito "decreto"), in particolare l'articolo 15 che prevede che il Presidente, sentito il Comitato di gestione e, per quanto di sua competenza, il Dirigente amministrativo, definisce con proprie delibere, approvate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro delegato per la pubblica amministrazione, l'organizzazione interna della Scuola e detta le disposizioni occorrenti per il suo funzionamento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70;

VISTO l'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

CONSIDERATO che è necessario procedere all'adeguamento dell'ordinamento della Scuola ai sensi del comma 3 dell'articolo 21 sopra richiamato e che le funzioni di reclutamento e formazione precedentemente in capo agli organismi soppressi e ora attribuite alla Scuola nazionale dell'amministrazione devono essere assegnate a specifici dipartimenti, appositamente costituiti;

CONSIDERATO che, in base al medesimo comma 3 prima citato, la Scuola nazionale dell'amministrazione deve adeguare il proprio ordinamento anche ai fini della prevista collaborazione con gli organi costituzionali, le autorità indipendenti, le istituzioni universitarie e l'Istituto nazionale di statistica, allo scopo di garantire lo svolgimento di attività di formazione iniziale e permanente da attuarsi attraverso la stipula di apposite convenzioni;

SENTITO il comitato di gestione nella seduta del 6 febbraio 2015, e, per quanto di competenza, il dirigente amministrativo della Scuola nazionale dell'amministrazione;

INFORMATE le organizzazioni sindacali

DELIBERA

Organizzazione interna e funzionamento della Scuola nazionale dell'amministrazione

Articolo 1
(Struttura organizzativa)

1. La Scuola è organizzata in un'area didattico-scientifica e in un'area gestionale.
2. Fanno parte dell'area didattico-scientifica quattro dipartimenti didattico-scientifici.
3. L'area gestionale è articolata in due uffici e in sei servizi. Al coordinamento degli uffici dell'area gestionale è preposto il Dirigente amministrativo.

Articolo 2
(Area didattico-scientifica)

1. In attuazione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, sono costituiti i seguenti dipartimenti :
 - a) Dipartimento "Management, organizzazione e risorse umane", che opera nelle seguenti materie: formazione manageriale dei dirigenti; formazione dei dirigenti scolastici; innovazione tecnologica; analisi, misura e valutazione delle performance; diritto e organizzazione del lavoro pubblico; attività amministrativa, tutela dei privati e controlli; prevenzione della corruzione e cultura della legalità; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) Dipartimento "Integrazione europea e affari internazionali", che opera nelle seguenti materie: istituzioni europee, internazionali e trans-nazionali; rapporti inter-istituzionali europei; relazioni internazionali; internazionalizzazione delle amministrazioni e cooperazione internazionale; programmi di cooperazione europea ed internazionale della SNA; formazione specifica per la carriera diplomatica e dirigenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale;
 - c) Dipartimento "Economia, finanza e statistica", che opera nelle seguenti materie: analisi e politica economica interna, europea e internazionale; contabilità, budgeting e analisi della spesa; finanza pubblica e fisco multilivello; regolazione dell'economia; controllo della finanza privata; analisi e valutazione di programmi e progetti di sviluppo pubblici; accesso e gestione delle risorse europee; organizzazione e gestione delle società pubbliche; statistica; formazione specifica per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali; appalti pubblici;
 - d) Dipartimento Istituzioni, Autonomie e politiche pubbliche e dello sviluppo, che opera nelle seguenti materie: politiche pubbliche nazionali ed europee; politiche del lavoro; politiche della cultura e del benessere; governo del territorio, infrastrutture e ambiente; autonomie territoriali e rapporti tra Stato, regioni ed enti locali; rapporti istituzionali e attività amministrativa; sistema normativo e analisi d'impatto della regolamentazione; formazione specifica per il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno compresa la carriera prefettizia; formazione specifica per il personale militare e civile del Ministero della difesa.
2. I dipartimenti sono strutture didattico-scientifiche con compiti di programmazione didattica e scientifica cui afferiscono i docenti a tempo pieno della Scuola. I dipartimenti non hanno dotazioni autonome di bilancio e di personale amministrativo. Il coordinamento dei dipartimenti è una funzione di coordinamento didattico-scientifico. Essa è affidata a responsabili di settore di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 1° dicembre 2009 n. 178 o, in loro assenza, a docenti a tempo pieno.

3. All'interno di ciascun dipartimento opera un consiglio composto dal coordinatore del dipartimento e da non più di cinque membri fra docenti della Scuola e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche di riferimento del dipartimento e degli ambiti disciplinari di interesse del dipartimento stesso. Il consiglio insieme al responsabile di settore predispone i piani ed i programmi di attività ed esamina le candidature da sottoporre al Presidente per la nomina dei docenti.
4. Il Presidente coordina l'attività dei dipartimenti e, sul piano funzionale, dell'Ufficio di formazione e, a tal fine, convoca i coordinatori dei dipartimenti per l'esame congiunto dei piani e dei programmi di attività dei dipartimenti, delle proposte di nomina dei docenti presentate dai dipartimenti, e per l'elaborazione del programma annuale della Scuola da sottoporre all'approvazione del Comitato di gestione ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 178 del 1 dicembre 2009 e del piano triennale e annuale della performance.

Articolo 3 (Area gestionale)

1. Il Presidente propone alla Presidenza del Consiglio dei ministri la graduazione delle unità organizzative di livello dirigenziale presenti nell'area gestionale.
2. L'Area gestionale si articola nei seguenti uffici e servizi:
 - a) l'Ufficio Affari generali e concorsi, al cui interno sono presenti:
 - 1) il Servizio "Affari generali, contabilità e personale", cui afferiscono: la gestione delle risorse umane in dotazione alla Scuola, comprensive del personale docente e non docente; il coordinamento dei consegnatari e la gestione degli immobili; la cura degli affari generali, ivi comprese le attività relative alle funzioni di archivio e di protocollo e il contenzioso della SNA, ad eccezione di quello relativo ai concorsi; la tenuta degli inventari, la gestione delle procedure amministrativo-contabili;
 - 2) il Servizio "Contratti e servizi informatici", cui afferiscono: le attività connesse all'acquisizione di beni e servizi, la realizzazione di lavori di supporto al funzionamento della Scuola, lo sviluppo e la manutenzione dell'infrastruttura informatica e telematica della Scuola;
 - 3) il Servizio "Concorsi e convenzioni", cui afferiscono: le attività di programmazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative concorsuali gestite dalla Scuola per il reclutamento di personale pubblico secondo le modalità previste dalla vigente disciplina di settore ed il relativo contenzioso di settore; le attività connesse alla promozione, all'attuazione e alla gestione di ogni forma di collaborazione specifica, a titolo gratuito e oneroso, con tutti i soggetti pubblici e privati che operano nei settori della formazione e del reclutamento.
 - b) l'Ufficio formazione, ricerca progettazione europea ed internazionale, al cui interno sono presenti:
 - 1) il Servizio "Formazione", cui afferisce l'attuazione dei piani e programmi di cui all'art. 2 della presente delibera; l'organizzazione delle attività di formazione obbligatoria dei partecipanti ai corsi-concorso per il reclutamento dei dirigenti e dei funzionari pubblici; l'organizzazione della formazione obbligatoria dei dirigenti e dei funzionari pubblici neoassunti, nella fase successiva all'immissione nei ruoli delle amministrazioni; l'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti pubblici; l'attuazione e gestione dei master realizzati in collaborazione con il sistema universitario;
 - 2) il Servizio "Ricerca, documentazione e progettazione europea e internazionale", cui afferiscono: le attività di analisi dei canali di accesso alle risorse rese disponibili dall'Unione europea per progetti di formazione all'interno degli Stati membri.

progettazione e presentazione di proposte di intervento negli ambiti di finanziamento individuati, gestione degli stanziamenti acquisiti e rendicontazione del loro utilizzo durante la fase di realizzazione delle iniziative attivate; i progetti e le iniziative di formazione che la Scuola avvia in ambito europeo ed internazionale in collaborazione con altri istituti di formazione sia pubblici che privati, nonché con altre amministrazioni straniere; i compiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), del decreto, nonché l'attività di biblioteca;

- 3) Il Servizio "Programmazione, comunicazione e relazioni esterne" cui afferiscono: le attività di comunicazione e relazioni esterne, il coordinamento della redazione del sito web, le iniziative editoriali e materiali di supporto, l'organizzazione di eventi scientifici e di divulgazione, le attività di programmazione e controllo di gestione, l'attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance. Questo Servizio è posto sotto la direzione funzionale del Presidente.
3. La sede di Caserta ed il centro residenziale e studi, posti alle dirette dipendenze del Dirigente amministrativo, responsabile di tutte le attività svolte dalla Scuola nell'ambito dei locali istituzionali della Reggia di Caserta.
4. Il Presidente si avvale dell'Ufficio formazione, ricerca progettazione europea e internazionale per il pieno espletamento dell'attività didattica e scientifica.
5. Il Dirigente amministrativo affida a uno dei dirigenti coordinatori di uffici della Scuola il compito di sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 4 (Norme finali)

1. La presente delibera sostituisce e abroga le delibere di organizzazione del 22 giugno 2010 e del 22 febbraio 2013 del Presidente della SSPA ed è soggetta all'approvazione e al controllo dei competenti organi.
2. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni vigenti con riferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 23 febbraio 2015

Prof. Giovanni Tria

